



AVVISO

Ordine

1. Ordine: eventi di Maggio
2. Ordine: Un farmaco per Tutti
3. Enpaf: Iniziative assistenza

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Influenza, trovato il punto debole del virus: passo avanti verso il vaccino universale
5. SONNO, tutto quello che c'è da sapere
6. Discopatie, ecco le più comuni



Prevenzione e Salute

7. Sarà il menisco? Così si capisce se i «cuscinetti» hanno ceduto
8. Così i BROCCOLI possono “spegnere” l'enzima che fa crescere i tumori più comuni

ZENTIVA
UNA RISPOSTA
A DIVERSI
BISOGNI.

La linea di prodotti di automedicazione pratici e convenienti.

Chiedi al tuo farmacista

www.zentiva.it

Proverbio di oggi.....

Ddio ce ne libera d' 'e mali vicine e princepiante 'e viulino

Influenza, trovato il punto debole del virus: passo avanti verso il vaccino universale

L'influenza ha un suo tallone d'Achille, un punto debole finora considerato invulnerabile e che adesso annuncia come realistico uno scenario inseguito da decenni: mettere a punto il vaccino jolly, ossia il vaccino universale capace di difendere contro tutti i ceppi di un virus capace di mutare con estrema facilità.

Ad accendere l'entusiasmo è la **scoperta di un anticorpo umano** capace di legarsi a una delle proteine che il virus usa come grimaldello per invadere le cellule. Lo studio è pubblicato sulla rivista **Cell**.



L'anticorpo si chiama **FluA-20** ed è stato isolato da una persona che si era vaccinata più volte contro l'influenza.

L'analisi della struttura e i primi test hanno indicato che l'anticorpo è capace di riconoscere e distruggere parte della proteina, chiamata *emoagglutinina*, che permette al virus di penetrare nelle cellule.

È una delle due proteine che si trovano sulla superficie del virus dell' influenza e che gli permettono di trasformarsi, un anno dopo l'altro, rendendo in questo modo necessario mettere a punto ogni volta un vaccino diverso. Sperimentato nei topi, l'anticorpo è riuscito a prevenire l'infezione quando gli animali sono stati esposti a 4 diversi ceppi del virus dell' influenza del tipo A e che sono anche responsabili della malattie nell'uomo.

Sono risultati accolti con entusiasmo dai ricercatori, che pensano di avere compiuto uno dei passi principali per avvicinare un vaccino universale contro l' influenza.

Ad alimentare l'ottimismo è il fatto che l'anticorpo si lega a una delle porzioni della proteina finora considerate quasi inaccessibile. Contrariamente ad altri anticorpi, il *FluA-20* si aggancia infatti in modo stabile alla 'testa tondeggiate dell'emoagglutinina e riesce a farlo in un sito che non si pensava fosse vulnerabile. Bloccare in questo modo la proteina significa di fatto bloccare la capacità del virus di diffondersi. (*Salute, Il Mattino*)

SCIENZA E SALUTE**SONNO, TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE**

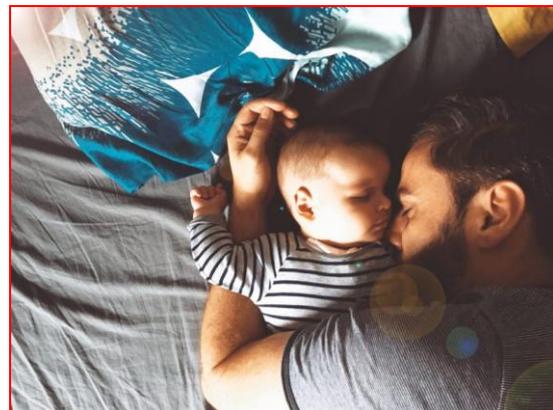
Il sonno e gli argomenti ad esso correlati sono fra le tematiche più ricercate sul web

Così i medici di Humanitas hanno deciso di provare a rispondere a tutte le domande più comuni rivolte dai pazienti nella nuova rubrica “**Chiedilo a Humanitas**”.

È vero che si sogna tutte le notti?

“È quasi impossibile che un individuo, durante un intero ciclo di sonno, non sogni. È più probabile che non lo ricordi”.

La fase del sonno conosciuta come **fase REM** è quella fase in cui un individuo solitamente sogna: nel corso della notte si susseguono circa cinque cicli di questa fase.

**La sensazione di cadere nel sonno: perché accade**

La sensazione è quella di cadere improvvisamente durante il sonno ed è dovuta al fatto che il sistema nervoso avverte alcune anomalie, causate ad esempio da una riduzione del ritmo e della frequenza del respiro.

“Percepite dal nostro organismo come un allarme, queste anomalie portano al cosiddetto **spasmo ipnico**, che dà appunto la sensazione di caduta nel sonno”.

Sonnolenza durante il giorno? Spesso è colpa dei troppi carboidrati

“La **sonnolenza dopo i pasti** spesso è dovuta al consumo eccessivo di **carboidrati o zuccheri** – ha chiarito la dott.ssa Fratticci – che riducono l’attività dei neuroni che producono l’orexina, una sostanza che mantiene il nostro organismo nello stato di veglia”.

Come spiegato poi dal dott. Tullo, una costante sensazione di sonnolenza durante il giorno può anche essere dovuta semplicemente al fatto che si è **dormito poco e male**, o anche perché alla base ci sono problematiche.

Nel caso in cui questa sensazione persista nel tempo, è opportuno che il paziente si rivolga al medico e ad un ambulatorio per i disturbi del sonno in grado di controllare ed eventualmente diagnosticare il problema.

Come monitorare il sonno? Esiste un esame?

Esiste e si chiama polisonnografia: attraverso diverse tipologie di esami e indagini come l’elettroencefalogramma infatti il medico può **monitorare le fasi del sonno** e conoscere l’attività cerebrale del paziente.

Con la **saturimetria** si monitora poi il livello di ossigeno nel sangue e con una fascia addominale e toracica si registrano invece i movimenti del corpo del paziente.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE**DISCOPATIE, ECCO LE PIÙ COMUNI**

La discopatia è un'alterazione dello spessore o della posizione dei dischi intervertebrali, piccole strutture circolari poste tra una vertebra e l'altra deputate ad ammortizzare e distribuire la sollecitazione derivante dai movimenti del corpo.

Le alterazioni a carico dei dischi possono essere dovute a diverse cause: traumi come incidenti o piccoli traumi ripetuti legati alla pratica intensiva di attività sportive come corsa, pallacanestro e pallavolo; sedentarietà e invecchiamento.

Il dr [Francesco Costa](#), neurochirurgo di Humanitas, ha illustrato i due diversi tipi di discopatie: la protrusione discale e l'ernia del disco.

Ernia del disco, come trattarla?

Se il disco si rompe si ha la fuoriuscita del nucleo polposo che va a invadere lo spazio circostante con conseguente compressione delle radici nervose che determina infiammazione e dolore.

Questo problema è chiamato ernia del disco e il suo trattamento dipende dalla situazione: in alcuni casi non occorre operare, ma è sufficiente procedere come con una protrusione:

- *terapia farmacologica, trattamenti manipolativi e ginnastica.*

Se l'ernia è di media entità, si sceglie dapprima un approccio conservativo, i cui risultati sono però tenuti sotto stretto controllo.

Se trascorsi 6-7 mesi, non si sono ottenuti i miglioramenti sperati e l'ernia non si è risolta, il neurochirurgo può optare per l'asportazione della stessa. In altri casi, più rari, invece l'operazione è necessaria.

Sono i casi in cui si ha un interessamento del nervo motorio, che porta a **disturbi della sensibilità** e della forza dei piedi.

L'intervento si effettua in anestesia generale e richiede una breve degenza, in genere una notte di ricovero. Dopo circa un mese dall'intervento, il paziente deve dedicarsi alla ginnastica per rafforzare i muscoli della parte centrale del corpo che conferiscono stabilità alla colonna.

Protrusione discale, così e come trattarla

Si tratta della discopatia più comune: si caratterizza per una fuoriuscita del disco dal suo spazio naturale e l'invasione di quello circostante, fino al contatto con le vicine radici nervose. Un fenomeno può verificarsi quando il disco perde spessore o va incontro a disidratazione.

La protrusione provoca un dolore che può irradiarsi lungo il nervo sciatico oppure lungo il nervo crurale, coinvolgendo la coscia nella parte anteriore e l'inguine.

La **diagnosi** si effettua nel corso di una visita specialista e può avvalersi anche di una risonanza magnetica. La terapia è inizialmente conservativa mediante **prescrizione farmacologica**.

Durante la fase acuta infatti occorre eliminare il dolore e l'infiammazione con l'assunzione di farmaci analgesici (come il paracetamolo), antinfiammatori oppure cortisone. In genere, il medico prescrive anche un farmaco miorilassante, per rilassare la muscolatura. In fase acuta può inoltre essere di aiuto, per alleviare i sintomi e accelerare il recupero, **affidarsi all'osteopatia** o alla chiropratica, pratiche che da sole non sostituiscono però la ginnastica posturale necessaria in una seconda fase e fondamentale per evitare ricadute. "Per contrastare il dolore, si usa anche l'**ozonoterapia** –:

- *si tratta di un'infiltrazione di una miscela di ossigeno e ozono che viene iniettata nei piani muscolari o nei pressi del forame vertebrale, il canale contenente il midollo spinale.*

L'**ozonoterapia** disinfiama e riduce il volume del disco, consentendone il rientro dalla protrusione. È un trattamento efficace, ma così come le altre **tecniche infiltrative** percutanee non risolve definitivamente il problema al disco e al momento non vi sono studi che ne provino la maggior efficacia rispetto ad altri trattamenti". (*Salute, Humanitas*)



SCIENZA E SALUTE**SARÀ IL MENISCO? COSÌ SI CAPISCE SE I «CUSCINETTI» HANNO CEDUTO**

Quando fa male un ginocchio il primo pensiero va spesso ai menischi: non è infatti raro che questi ammortizzatori naturali possano subire lesioni di tipo traumatico, più frequenti nei giovani e negli sportivi, o legate all'usura nel tempo, più comuni dopo la mezza età.

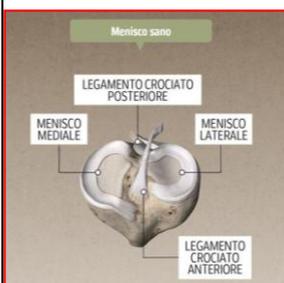
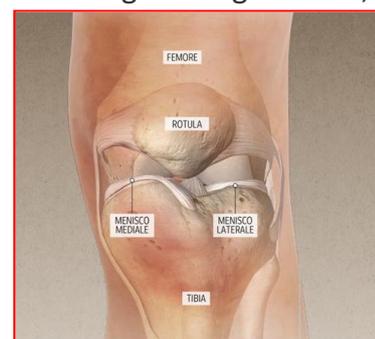
Come ci si può accorgere di una lesione?

Lo abbiamo chiesto a Roberto D'Anchise, responsabile dell'Unità operativa di chirurgia del ginocchio, Istituto Ortopedico Galeazzi Irccs di Milano

Che cos'è la lesione al menisco

Tra i più comuni problemi del ginocchio rientrano quelli ai menischi. Quando si lesionano queste due strutture fibrocartilaginee, fra il femore e la tibia, viene alterata la corretta meccanica dell'articolazione, con conseguenze più o meno gravi. Le lesioni meniscali possono essere di due tipi.

Ogni ginocchio ha due menischi: uno **laterale** (*esterno*) e l'altro **mediale** (*interno*). Questi «ammortizzatori» a forma di «C» aiutano a distribuire il carico e a mantenere la stabilità articolare.

**Le lesioni traumatiche**

Le lesioni traumatiche sono più frequenti nei giovani. Avvengono in seguito a movimenti bruschi. A volte sono associate a lesioni dei legamenti.

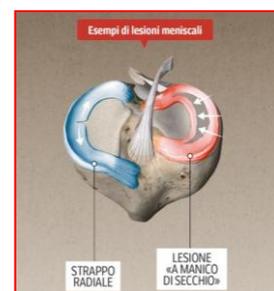
Una lesione che può essere molto insidiosa è quella della radice meniscale, a livello dell'inserzione posteriore del menisco. Questa lesione, spesso associata a infortuni del legamento crociato anteriore, può favorire una rapida usura della cartilagine

articolare. Per questo va valutata con molta attenzione la risonanza magnetica e, se si ha la conferma artroscopica, bisogna effettuare la «cucitura» della radice.

Le lesioni degenerative

Le lesioni degenerative sono più comuni dopo i 40-45 anni. Sono legate all'usura graduale dei menischi. Hanno un margine di guarigione spontanea.

Quando si evidenziano lesioni meniscali degenerative è sempre utile la distinzione diagnostica con l'edema dell'osso spongioso, un'evenienza relativamente frequente che può avere diverse cause che è bene approfondire. «Se si tocca con attenzione il ginocchio si nota che il fastidio è localizzato più all'osso che alla rima articolare (*l'area di contatto tra tibia e femore*). Nella maggior parte dei casi la risonanza magnetica può chiarire i dubbi».

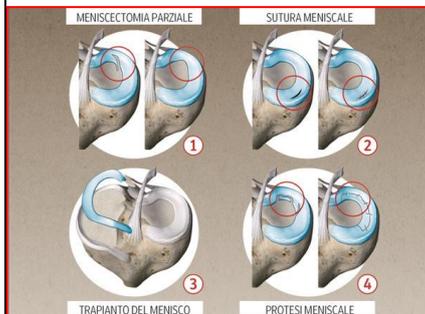
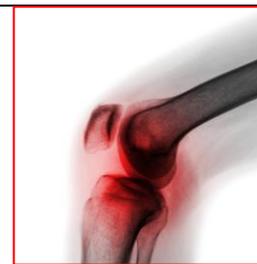
**I sintomi**

In genere le lesioni traumatiche danno sintomi più significativi di quelle degenerative. I più tipici sono:

- *dolore acuto e improvviso,*
- *localizzato ai lati,*
- *gonfiore,*
- *talvolta blocco parziale o totale dell'articolazione (soprattutto nelle lesioni «a manico di secchio».*

La diagnosi

Si basa sull'osservazione dei sintomi e sull'esecuzione di alcune manovre, (*test di Apley e quello di McMurray*). Per la conferma diagnostica occorre eseguire una radiografia, utile per escludere eventuali lesioni ossee associate, e soprattutto la risonanza magnetica.



Le cure

Come regola generale bisogna cercare di preservare il più possibile il tessuto meniscale perché la sua asportazione predispone all'artrosi del ginocchio.

Le lesioni traumatiche vanno sempre trattate, mentre quelle degenerative hanno un margine di guarigione spontanea per cui conviene attendere.

Il trattamento è chirurgico ed eseguito con la tecnica artroscopica che consente di asportare, attraverso piccoli fori, solo la porzione di menisco lesionata (*meniscectomia parziale* (figura 1 sotto)).

In caso di lesioni nette che riguardano l'area più periferica del menisco (più vascolarizzata rispetto alle porzioni più centrali) si può prendere in considerazione la sutura meniscale (figura 2). In casi selezionati, in cui si rende necessaria l'asportazione totale o di grosse porzioni meniscali, si può ricorrere con risultati soddisfacenti al trapianto di menisco (figura 3) da donatore o all'impianto di protesi meniscali (figura 4). (*Salute, Corriere*)

PREVENZIONE E SALUTE

Così i BROCCOLI possono “spegnere” l'enzima che fa crescere i tumori più comuni

Nuovo studio italiano pubblicato sulla rivista «Science» dimostra come questa verdura contribuisce ad abbattere il rischio di sviluppare un cancro

Tua madre aveva ragione: **i broccoli fanno bene**. A lungo queste verdure sono state **associate a una diminuzione del rischio di cancro**, proprio come *cavoli, rape e cavoletti di Bruxelles*. Ora in un nuovo documento - appena pubblicato sulla rivista scientifica *Science* -, dimostra come una molecola naturalmente presente nei broccoli, già venduta anche in Italia come **integratore alimentare**, sia in grado di spegnere **WWP1**, l'enzima responsabile della crescita dei tumori più comuni, come quello alla mammella o alla prostata.



Questo composto naturale si chiama **I3C, indol-3-carbinolo**: è presente in tutte le crocifere, le piante della famiglia dei broccoli, ed è in grado di bloccare la proliferazione delle neoplasie. Un meccanismo che si rivela quindi come «un tallone di Achille, che può divenire il bersaglio di nuove opzioni terapeutiche».

Lo studio è stato eseguito sui topi con «risultati sorprendenti» e «senza tossicità», rendendo sicura anche la sperimentazione umana.

Toccherà ora ai comitati etici decidere se tentare subito con le molecole che già ci sono in commercio oppure attendere la creazione di una nuova super I3C, perfezionata e potenziata a questo scopo. Una scelta che potrebbe ritardare la sperimentazione di due o tre anni.

Per assumere dosi efficaci di composto, infatti, bisognerebbe **mangiare sette chili di broccoli al giorno** nonché verificare quanta sostanza attiva c'è realmente negli integratori alimentari in commercio. Quello che è certo è che con questa scoperta, anche in parte italiana, è stata aperta una nuova importantissima strada verso la cura per il cancro. (*Salute, La Stampa*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



ORDINE: GLI EVENTI DEL MESE DI MAGGIO

DATA	TITOLO
<p>Martedì 21 Maggio ore 10.00 -18.00</p> <p>Sede Ordine</p>	<p><u>L'ENPAF incontra l' ORDINE:</u> A partire dalle ore 10:00 e fino alle 18:00 saranno presenti i funzionari dell'<i>Enpaf</i> per fornire ASSISTENZA a tutti i Colleghi che interverranno dando loro delucidazioni in merito alle proprie posizioni CONTRIBUTIVE e PREVIDENZIALI</p>
<p>COME PARTECIPARE</p>	<p>Basta recarsi presso la sede dell'Ordine dalle 10.00 alle 18.00 senza Prenotazione.</p>
<p>Giovedì 23 Maggio Ore 20.30</p> <p>Sede Ordine</p>	<p>Serata Monotematica Spondilite Anchilosante: il Ruolo del Farmacista (la partecipazione al corso eroga 4 Crediti ECM) <u>Introduzione:</u> V. Santagada, <i>Presidente Ordine</i> <u>Relatore:</u> Prof. Enrico Tirri, Direttore UOSD di Pneumologia – Ospedale San Giovanni Bosco Welcome Coffee</p>

Giovedì 30 Maggio, ore 21.00, Sede Ordine: per i Farmacisti **ASL-Na-1**
Giovedì 6 Giugno, ore 21.00, Sede Ordine: per i Farmacisti **ASL-Na-2 e ASL-Na-3**



Il Farmacista e i Controlli di Legge:

1. **l'ASL e il NAS, Ruoli e Competenze.**
2. **La Ricetta Elettronica Veterinaria**



Introduce

Vincenzo Santagada (*Presidente ordine Farmacisti*)
Gennaro Tiano (*Comandante NAS CC di Napoli*)
Ugo Trama (*Resp. U.O.D. "Politica del Farmaco e Dispositivi" – Regione Campania*)
Francesco Barbato (*Prof. Ordinario di Tecnologia e Legislazione Farmaceutiche*)
Simona Creazzola (*Dirigente ASL- NA 1*)
Mariano Fusco (*Dirigente ASL- NA 2*)
Edoardo Nava (*Dirigente ASL- NA 3*)

BACHECA ENPAF: INIZIATIVE ASSISTENZIALI 2019

Di seguito l'elenco delle attività assistenziali erogate dall'ENTE



ENPAF 2019 Iniziativa in Corso



TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI EROGATE	SCADENZA INIZIATIVA
----------------------------------	---------------------

Borse di Studio in favore dei Figli ed Orfani di Farmacisti	Dalla data di pubblicazione fino al 15 MAGGIO 2019
---	---

CONTRIBUTO una TANTUM in favore di Farmacisti TITOLARI o SOCI di FARMACIE RURALI in comuni o frazioni entro i 5.000 abitanti - ANNO 2019.	Decorrerà dal 10 Giugno e fino al 13 AGOSTO 2019
---	---

CONTRIBUTO per FARMACISTI Iscritti ad una SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE del Settore Farmaceutico ANNO 2019	In corso fino ad ESAURIMENTO dello stanziamento
---	--

Interventi per favorire l'OCCUPAZIONE: in favore di Titolari di Farmacia e Parafarmacia che assumono farmacisti di età non superiore a 30 anni o disoccupati con almeno 50 anni di età	Domande a partire da Settembre 2019 fino ad ESAURIMENTO dello stanziamento
--	---

RIDUZIONE CONTRIBUTIVA PENSIONATI ESERCENTI	Consente di chiedere la riduzione del contributo previdenziale nella misura del 33,33% o del 50%. In vigore dal 1 Gennaio 2019 Termine di decadenza il 30 Settembre dell'anno in cui si matura il requisito previsto
---	---



Welfare Integrativo EMAPI : COPERTURA SANITARIA INTEGRATIVA

Garantisce una copertura sanitaria integrativa per

- ✓ gravi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi,
- ✓ la copertura in caso di invalidità permanente superiore al 66% da infortunio
- ✓ la copertura in caso di non autosufficienza
- ✓ (LTC – Long Term Care)

Indennità di MATERNITÀ



1. L'indennità spetta alla professionista iscritta all'Enpaf per la tutela dei seguenti eventi:
 - a. periodi di gravidanza e puerperio comprendenti i due mesi antecedenti la data presunta del parto ed i tre mesi successivi la data effettiva del parto
 - b. interruzione della gravidanza per motivi spontanei o terapeutici dopo il compimento del sesto mese
 - c. adozione o affidamento del minore
 - d. aborto spontaneo o terapeutico verificatosi non prima del terzo mese di gravidanza.
2. L'indennità spetta al padre libero professionista iscritto all'Enpaf per la tutela del periodo che sarebbe spettato alla madre libera professionista, comprendente i tre mesi successivi la data effettiva del parto o la parte residua, limitatamente ai seguenti casi:
 - a. morte della madre;
 - b. grave infermità della madre;
 - c. abbandono da parte della madre;
 - d. affidamento esclusivo del minore al padre;

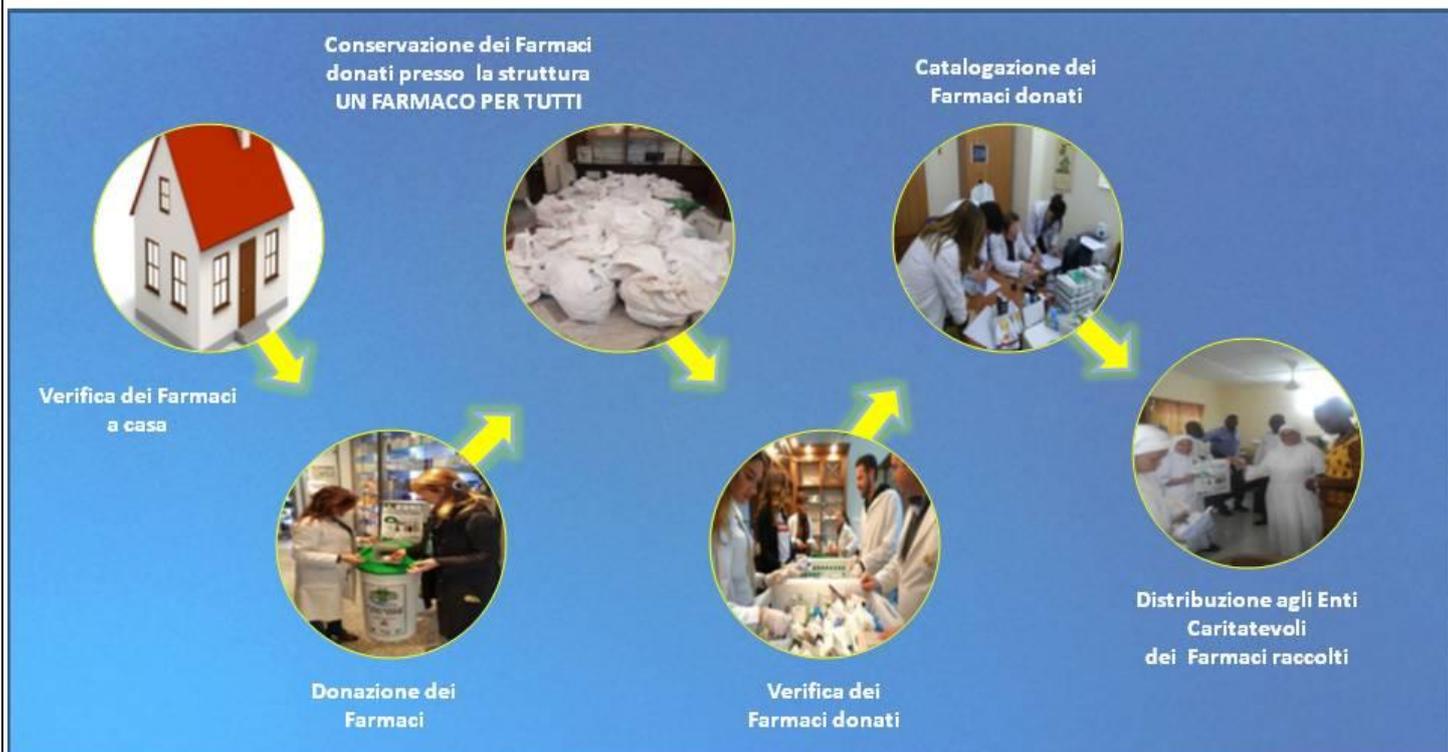
Per maggiori dettagli si invita a consultare il Sito Istituzionale: www.enpaf.it

ORDINE: Progetto “Un Farmaco per tutti”

Il progetto ha come finalità l'utilizzo di farmaci, le cui **confezioni siano integre**, ma anche di prodotti diversi dai farmaci come presidi medico chirurgici o integratori e dispositivi medici non ancora scaduti provenienti da donazione spontanea da parte di cittadini e Aziende Farmaceutiche, nonché di privati a seguito di cambio/fine terapia o decesso di un congiunto malato.



COME FUNZIONA



Sono esclusi:

- i farmaci che appartengono alle tabelle delle sostanze stupefacenti e psicotrope
- i farmaci da conservare a temperature controllate (catena del freddo)
- i farmaci ospedalieri (fascia H).

Sono altresì esclusi i flaconi e tubetti non sigillati.

